

D.c.r. 26 luglio 2011 - n. IX/228**Ordine del giorno concernente l'assessamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 ed al bilancio pluriennale 2011/2013: mercato del lavoro e disoccupazione giovanile**

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 0409 presentato in data 26 luglio 2011, collegato al progetto di legge n. 109 concernente assessamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 ed al bilancio pluriennale 2011/2013 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 0409 concernente mercato del lavoro e disoccupazione giovanile, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che,

- riscontrando timidi segnali di ripresa nel sistema produttivo lombardo, i tempi di una possibile ripresa occupazionale appaiono lontani. La disoccupazione al termine del 2010 si è attestata al 5,1 per cento, il tasso di occupazione è sceso al 65 per cento; il settore industriale ha perso il 5,1 per cento e quello edile è sceso del 7,7 per cento. Il restringimento della base occupazionale ha colpito in modo particolare la componente femminile con un calo del 3,2 per cento rispetto allo 0,4 per cento di quella maschile;

- il lavoro, in particolare quello giovanile, resta tuttora la priorità regionale;

invita la Giunta regionale

all'esigenza primaria di dare una risposta alle situazioni precarie nel mercato del lavoro, e quindi ai giovani; a tal fine si dovranno perciò:

- sviluppare confronti con le parti sociali al fine di definire specifiche iniziative sul versante delle politiche idonee a favorire l'applicazione della contrattazione di secondo livello riguardante anche temi inerenti il welfare integrativo, riconoscendo ai lavoratori i benefici derivanti dall'aumentata competitività delle imprese;

- creare opportunità occupazionali per le fasce deboli del mercato del lavoro (giovani, immigrati, donne e over 50);

- agevolare la stabilizzazione dei rapporti di lavoro in particolare di giovani e donne;

- definire specifiche iniziative sui versanti degli ammortizzatori sociali e delle politiche attive del lavoro (riqualificazione professionale e ricollocazione dei lavoratori) che agiscano sulle diverse situazioni di crisi o di ristrutturazione, concordando strumenti operativi e mirati a sostegno dell'occupazione e della vocazione manifatturiera della Lombardia;

- conservare il rapporto di lavoro anche attraverso l'incentivazione dell'utilizzo dei contratti di solidarietà;

- sperimentare percorsi di flessibilità positive sul versante della conciliazione lavoro-famiglia, per la salvaguardia dell'occupazione femminile, favorendo nuove intese riguardanti il part-time e tutelando maggiormente le lavoratrici madri;

- applicare la deliberazione del Consiglio regionale del 20 dicembre 2006, n. 301, tesa ad istituire un fondo regionale riguardante la previdenza complementare, per quelle tipologie di contratti di lavoro non standard, ovvero non coperte da norme contrattuali definite fra parti sociali ai vari livelli."

Il presidente: Davide Boni

I consiglieri segretari: Massimo Ponzoni - Carlo Spreafico

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglioni

D.c.r. 26 luglio 2011 - n. IX/229**Ordine del giorno concernente l'assessamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 ed al bilancio pluriennale 2011/2013: ampliamento dei benefici previsti per le persone in stato vegetativo**

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 0414 presentato in data 26 luglio 2011, collegato al progetto di legge n. 109 concernente assessamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 ed al bilancio pluriennale 2011/2013 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 0414 concernente ampliamento dei benefici previsti per le persone in stato vegetativo, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
preso atto che

- con la d.g.r. 6220/2007 la Giunta regionale ha approvato il «Primo documento di Linee Guida per l'Assistenza alle persone in stato vegetativo» in cui viene specificata la condizione di stato vegetativo come forma di gravità estrema all'interno delle Gravi Cerebro-Lesioni acquisite ed identificata la Glasgow Coma Scale (GCS) come strumento di riferimento da utilizzare per la formulazione della diagnosi di stato vegetativo;

- con la stessa d.g.r. 6220/2007 Regione Lombardia ha deciso di procedere ad una ricognizione della classificazione di tutte le persone in stato vegetativo, rispondenti alla definizione così come declinata dalle Linee Guida, ricoverate in R.S.A., R.S.D. o strutture di riabilitazione generale e geriatrica afferenti alle competenze della Direzione Generale famiglia; ha stabilito conseguentemente di trasferire - per le sole persone rientranti nei parametri previsti (punteggio assegnato con indicatore GCS inferiore o uguale a 9) - l'onere per la permanenza nelle strutture residenziali dedicate, che fino a quella data era sostenuto dalle famiglie e/o dai Comuni, a carico del Fondo Sanitario Regionale; ha inoltre fissato che, per le persone con fragilità importante determinata da gravi cerebro-lesioni acquisite le cui condizioni non sono riconducibili a quelle di stato vegetativo, permane l'obbligo al pagamento delle rette di degenza previste;

- con successiva d.g.r. 10160/2009 è stato introdotto un contributo di 500 euro mensili ai familiari care-givers per lo svolgimento di attività di aiuto e supporto alle persone in stato vegetativo così come identificate dalle Linee Guida Regionali del 2007 - mantenute al proprio domicilio;

considerato che

- nel «Libro bianco sugli stati vegetativi e di minima coscienza» pubblicato dal Ministero della Salute nel settembre 2010 si legge testualmente: «la categoria delle persone in stato vegetativo, o in stato di minima coscienza o con Locked In Syndrome rappresenta la popolazione di persone con il maggiore indice di disabilità» e a seguire «da un conto di massima e da esperienze condotte sul campo, si può dire che l'incremento economico mensile delle spese che una famiglia deve sostenere si aggira intorno ai 3.000,00 - 3.500,00 euro»;

- ad oggi le «Linee Guida per l'Assistenza alle persone in stato vegetativo», così come deliberate da Regione Lombardia con la d.g.r. 6220/2007, escludono di fatto dai benefici economici previsti quelle persone classificate in condizione di stato di minima coscienza che hanno un indicatore GCS superiore a 9;

impegna la Giunta regionale

a prevedere, in sede di assessamento del Bilancio per l'esercizio 2011 e del Bilancio pluriennale 2011/2013, l'ampliamento degli attuali benefici previsti per le persone in stato vegetativo dalle DGR 6220/2007 e 10160/2009 anche alle persone in stato di minima coscienza cui è stato assegnato un indicatore GCS da 9 a 10."

Il presidente: Davide Boni

I consiglieri segretari: Massimo Ponzoni - Carlo Spreafico

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglioni